

# Scienza Sovversiva

tabacologia: hoc est tabaci, seu nicotianae descripti medico-chirurgico-pharmaceutica vel eius praeparatio et usus in omnibus ferme corporis humani incommodis. per johannem neandrum bremenum. (neander johann, 1626).

G. Mangiaracina

**C**on la sapienza di un sommelier, il cerusico annusava ed assaggiava l'orina del malato raccolta nel palmo della propria mano. Poi decretava: "Mellitus". Questa esemplare diagnosi di diabete appartiene alla storia della medicina. Furono questi gli albori della scienza medica? No affatto. Più che "scienza di allora", si trattava della scienza di sempre. Dai sacerdoti di Asclepio del VII secolo prima di Cristo, fino ad oggi, il processo di conoscenza e' andato avanti tra scoperte e invenzioni, tra certezze assolute e angoscianti dilemmi, tra conquiste ed errori, ma soprattutto col suo metodo di indagine, di verifica, di conferma, con i suoi principi fondati, e fortemente ancorati, sul dubbio come motore della ricerca incessante. E' andata avanti ed ancora oltre, con il retaggio delle paure di Frankenstein, degli uomini bionici, tra gli incubi di Allan Poe, fino alle legittime angosce bioetiche. Simulando l'effetto di una sonda spaziale è stata raccolta una infinità di informazioni e si continua a farlo senza sosta, in qualunque luogo si trovino degli umani.

Ma la scienza porta con sé le sue logiche contraddizioni. L'ungherese Ignaz Semmelweis (1818-1865) morì in manicomio incomprenduto e deriso dai colleghi contemporanei, per avere imposto il lavaggio delle mani come profilassi delle morti puerperali. Solo uno non rise, il chimico francese Louis Pasteur (1822-1895), che si preoccupò di dare una forma concreta all'intuito, dimostrando la presenza di un microcosmo popolato da piccolissime creature capaci di dominare il mondo. E il mondo, da quel momento fu diverso. La scienza cominciò a competere persino con Dio, e ci volle il naufragio del Titanic per ridurre a più miti consigli i deliri di onnipotenza di fine Ottocento.

Oggi siamo nell'era della Metanalisi, la scienza dell'analisi della scienza. Tutto diventa sicuramente discutibile nel santuario delle certezze, un processo dialettico e democratico dove grandi e piccoli si confrontano, dove tutti possono dire qualcosa, dove la scienza accusa di aneddotismo la non-scientificità e viceversa l'empirismo ed il "magico" trionfano in barba al tecnicismo scientifico. Non mancano i profittatori di questo sistema, gli sciacalli, i detrattori delle cifre, coloro che obbietano e criticano per interesse più che per disfattismo, che conquistano spazi preziosi sui media, che fanno la voce forte. Sono i furbi per professione, infiltrati negli ingranaggi come un virus informatico, abili piromani della Tabaccologia, nemico da combattere con tutte le forze, secondo uno schema strategico promosso dall'industria del Tabacco, che ha il solo scopo di fomentare il dubbio senza un fine, nella pubblica opinione.

Ma siamo anche nell'era dei principi definiti, delle "linee-guida", che hanno lo scopo di creare concordanze e fronti comuni. Su questa base 192 stati membri dell'OMS, dopo quattro anni di lavoro e sacrosante discussioni, hanno siglato una convenzione epocale. Non appena ratificata da 40 nazioni dell'ONU (l'Europa ha già approvato), renderà visibile la linea comune contro il Fumo. Crolleranno i miti e ogni atteggiamento culturale davanti ad uno spiegamento di forze così massiccio ma soprattutto univoco e incontestabile.

Perché la scienza ha i suoi tempi. C'è stato il tempo dell'ignoranza, quello della verifica e della consapevolezza, il tempo dell'asservimento alla cultura dominante e quello della scienza libera, anche se sono innegabili le pressioni del capitale e del profitto, tendenziosamente protese a creare una scienza serva e subalterna. Ogni regola ha sempre eccezioni. Una di queste in particolare mi interessa, quella che definisco con fierezza "scienza sovversiva e reazionaria", quella che rompe gli schemi rigidamente precostituiti e una certa prassi, che ha il coraggio dell'audacia, che approda persino su Novella2000. Di "Miss Universo Smoke-Free" hanno parlato i media, e pure tanto, come inaugurazione di un modo innovativo e ostentatamente "avanzato" di fare prevenzione.